



COMUNICATO STAMPA
26 FEBBRAIO 2018

TATE BRITAIN

ALL TOO HUMAN BACON, FREUD AND A CENTURY OF PAINTING LIFE

23 febbraio – 27 agosto 2018

Tate Britain

Aperto tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 18.00, venerdì e sabato fino alle ore 22.00

Per informazioni, contattare il numero +44 (0) 20 7887 8888, visitare tate.org.uk

Una storica esposizione alla Tate Britain celebra la pratica con cui gli artisti hanno catturato, con la loro pittura, le esperienze di vita. *All Too Human: Bacon, Freud and a Century of Painting Life* (Tutto Troppo Umano: Bacon, Freud e un secolo di vita in pittura), mette in mostra quasi 100 opere dei più acclamati artisti moderni Britannici, ponendo al centro dell'esposizione le figure di Lucian Freud e Francis Bacon.

La mostra ci svela come la loro arte racchiuda esperienze di vita, eventi personali, rivelando proprio attraverso l'uso della pittura delle sensazioni intense, come lo stesso Freud affermava: 'Voglio che la pittura faccia quello che fa la carne'.

Riunendo le principali opere di Walter Sickert, Stanley Spencer, Michael Andrews, Frank Auerbach, R.B. Kitaj, Leon Kossoff, Paula Rego, Jenny Saville, Lynette Yiadom-Boakye e molti altri, la mostra mette in relazione artisti di diverse generazioni e racconta una vasta fetta di storia dell'arte figurativa che ha interessato il ventesimo e il ventunesimo secolo.

Un gruppo di opere realizzate da Lucian Freud e Francis Bacon, tra le più importanti raramente esposte finora, darà ai visitatori la possibilità di immergersi nell'intimità di questi due maestri dell'arte moderna. Dipinti chiave che abbracciano tutta la carriera di Freud, esplorano come il suo studio funga da contesto e, allo stesso tempo, soggetto delle sue opere e rivelano il modo in cui le ferme, chiare raffigurazioni dei suoi modelli, siano diventate con il passare del tempo più scultoree e viscerali, come è ben visibile in Frank Auerbach 1975-6 and *Sleeping by the Lion Carpet* 1996. In contrasto con la pratica utilizzata da Freud del dipingere a partire dal vivo, l'esposizione guarda alla relazione tra Bacon e il fotografo John Deakin, i cui ritratti di amici e amanti, spesso rappresentavano proprio il punto di partenza del lavoro di Bacon, come nel dipinto *Portrait of Isabel Rawsthorne* 1966.

Le prime opere di Bacon come *Study after Velazquez* 1950, vengono esposte accanto ad una scultura di Giacometti, in quanto entrambi hanno esplorato la presenza costante di figure isolate.

Guardando alle generazioni precedenti, l'esposizione rivela come in pittura lo stesso spirito sia stato adottato da artisti quali Walter Sickert and Chaïm Soutine – precedenti chiave per la rappresentazione di una realtà intima, soggettiva, tangibile. Grande influenza ebbero anche gli insegnamenti di William Coldstream alla Slade School of Fine Art e di David Bomberg al politecnico di Borough. Utilizzando Freud come suo assistente tutor, Coldstream incoraggiò personalità come Michael Andrews e Euan Uglow a fissare sulla tela la realtà visibile, attraverso un'intensa osservazione, mentre la visione di Bomberg, permise a studenti come Franck Auerbach, Leon Kossoff e Dorothy Mead di perseguire una ben più tangibile esperienza di vita vissuta.

Il lavoro di questa generazione, comprendeva una grande varietà di temi, dalla passione costante di Auerbach e Kossoff per le strade e gli spazi pubblici di Londra alle figure spirituali e simboliche

di F. N. Souza, dall'attenzione di Coldstream e Freud per il corpo in isolamento all'interesse di Michael Andrew's e R.B. Kitaj per le scene di gruppo e la narrazione.

Questa esposizione pone inoltre l'attenzione sul ruolo dell'artista donna nella pittura figurativa, un campo tradizionalmente a forte maggioranza maschile.

Paula Rego esplora la condizione delle donne nella società e i ruoli da loro ricoperti nel corso delle loro vite, facendo sempre riferimento a episodi vissuti in prima persona, come nell'opera *The Family* 1988. La sua pratica ha attraversato un profondo cambiamento alla fine degli anni ottanta e nel corso degli anni novanta, quando ha ripreso a lavorare a partire dal vivo.

L'esposizione celebra anche una generazione di pittori più giovani, che continua a perseguire con il suo lavoro, la realtà tangibile della vita. Artisti contemporanei come Cecily Brown, Celia Paul, Jenny Saville e Lynette Yiadom-Boakye lavorano in dialogo con questa tradizione, portando allo stesso tempo la pittura figurativa verso nuove direzioni.

All Too Human: Bacon, Freud and a Century of Painting Life alla Tate Britain è curata da Elena Crippa, Curator, Modern and Contemporary British Art, e Laura Castagnini, Assistant Curator. La mostra è accompagnata da un catalogo illustrato e da un programma di incontri e eventi nella galleria.

La mostra sarà in seguito esposta al Museum of Fine Arts di Budapest nel 2018.

Per informazioni stampa, contattare Andrea Diodati all'indirizzo adiodati@fouchardfilippi.com.

EVENTI COLLEGATI

Incontro con il curatore e visita privata della mostra con Elena Crippa
23 marzo, 18:30 – 20:30

£28 (possibili riduzioni)
Clare Auditorium

Incontro con la curatrice Laura Castagnini

11 maggio, 18:30 – 20:30

£28 (possibili riduzioni)
nella mostra

What Makes Us Human: Conversazione sull'arte e la filosofia

12 maggio, 13:00 – 15:00

19 maggio,

2 giugno

£12 (riduzione di £8) per sessione

Unisciti a artisti, filosofi e storici dell'arte per discutere su *All Too Human*. In collaborazione con Centre for Philosophy and the Visual Arts and the Cultural Institute, King's College London